

Il capanno

di

Luigi Monfredini

Personaggi: Guazza, Brina, Galaverna, Fastidio, Mezzagamba, Sterminio, Maguarda, Rosa, Bianca, Bruna, Cidò, Citrò, Citria, Ubaldo. Voce della Panzana.

La scena mostra l'interno di un capanno con le pareti di canna. Una finestra sul fondo mostra una folta vegetazione. L'ambiente è arredato con qualche sedia o sgabello, un secchio, una bacinella, contenitori vuoti e bottiglie su un tavolino sgangherato. Notte.

Entrano Sterminio e Fastidio, con una tuta bianca, stivali, guanti, un largo cappello di paglia coperto da una zanzariera, sulla tesa del cappello sono appese delle luci che permettono di vedere bene i loro volti.

Fastidio E' un luogo orripilante! Polvere, insetti, canne marce, aria fetida, fango, acquitrini, un posto senza speranza.

Sterminio Sono felice d'averlo trovato. E' infestato ovunque s'appoggi lo sguardo. Ho sognato tutta la vita di trovarmi in un luogo simile.

Fastidio Solo il pensiero di essere in questo capanno mi fa venire i brividi. Mi sento osservato da migliaia di occhi assassini, che vedono in me cibo e sostentamento. Ho quasi paura.

Sterminio Fatti coraggio, quando avremo finito, qui non ci sarà più niente. Questo luogo resterà sterilizzato come la provetta per l'esame dell'urine.

Fastidio Potevi pensare ad un'immagine più elegante e pertinente.

Sterminio Non rompere Fastidio. Pensa quello che ti pare, l'importante è distruggere questo posto, con tutti i suoi abitanti.

Fastidio Sterminio, non ti ho mai detto che sei un essere disgustoso?

Sterminio Almeno dieci volte al giorno, ma mi piace sentirtelo dire.

Fastidio Sei un essere detestabile, lo sai?

Sterminio Lo so. Vogliamo cambiare argomento? Siamo qui per lavorare. Continuiamo il sopralluogo, dobbiamo individuare i punti dove inserire il veleno. Ho fretta; voglio assistere alla distruzione di questo luogo il più presto possibile. Non vedo l'ora di sentire i lamenti agonizzanti degli insetti e vedere le piante seccarsi e morire fino alla comparsa del nulla.

Fastidio Che odore ha il nulla?

Sterminio Che domanda cretina! Come sei messo ad intelligenza?

Fastidio Ne ho abbastanza per capire che tu non sei un genio.

Sterminio Forse non sarò un genio, ma certo sul nulla ho l'idee chiare. Vieni ora ti dimostrerò come un concetto possa tramutarsi in realtà. E come sia facile fare sparire la vita. (Esce)

Fastidio Quando parla così mi fa veramente paura. Questo luogo fa schifo, mi fa venire la nausea, ma non so se sia veramente giusto distruggerlo. E poi secondo me il nulla puzza! (Esce)

Musica. Entrano Guazza, Brina e Galaverna e indossano camicie estive coloratissime. Occhiali da sole e accessori adeguati. Da sotto un telo appare, scoprendosi di scatto, Mezzagamba, vestito da pescatore.

Mezzagamba Auah! Brrr! Che freddo! Sono tutto bloccato. Ehhh, che brutto lavoro. Non riesco a muovermi, sono diventato un sasso. L'umidità mi ha bloccato le articolazioni. Devo smetterla di dormire all'aperto, senza riscaldamento.

Brina Ciao. Chi sei?

Guazza Come ti chiami?

Galaverna Cosa fai qui?

Mezzagamba Ah! Ho le allucinazioni!

Brina E' sempre meglio di niente, non trovi.

Mezzagamba Non saprei.

Galaverna E' un uomo senza risposte.

Guazza Forse è perché si è appena svegliato.

Brina Ti abbiamo spaventato? Calmati, non corri nessun pericolo.

Mezzagamba Scusatemi, non mi aspettavo di trovarvi qui, e sono rimasto sorpreso quando vi ho visto.

Guazza Siamo tornate dalle vacanze.

Mezzagamba Interessante. Voi vivete qui?

Galaverna A volte. Ma rispondi alle nostre domande: chi sei e cosa fai qui nel capanno?

Mezzagamba Mi chiamo Mezzagamba e sono un ornitologo. Sto studiando un volatile interessante: la Panzana Maculata della bassa.

Brina Mai sentito dire?

Mezzagamba L'ho scoperta io. E' una specie sconosciuta e se riesco a dimostrare la sua esistenza forse la chiameranno col mio nome.

Galaverna Mezzagamba? Un volatile chiamato Mezzagamba? Orripilante!

Guazza Forse è meglio che lasci perdere.

Mezagamba No. Ho scoperto un nido di panzana proprio qui vicino e le uova stanno per schiudersi. Sono rimasto di guardia tutta notte per controllare che

non accadesse niente alle uova.

Guazza Un altro abitante di pianura, con la mente offuscata dalla nebbia e alla ricerca di sogni.

Galaverna Perché abbiamo solo il potere di bloccargli le articolazioni e non il cervello.

Brina Guarda che è un vantaggio.

Galaverna Vantaggio?

Brina Certo, noi li blocchiamo ma loro continuano a sognare. Ad immaginare e sperare, così non si accorgono di essersi tramutati sassi. Sassi che camminano piano, mentre i loro pensieri corrono verso utopie irraggiungibili.

Guazza Però rimangono sempre qui, in questa terra inospitale, rifugio di briganti e sognatori.

Galaverna E questo vi sembra un vantaggio?

Mezzagamba guarda dalla finestra con un binocolo per la visione notturna.

Mezzagamba Ah! No! Le uova sono sparite! Non sono più nel nido. Sono rovinato. La mia ricerca svanita nel nulla. Giorni e notti d'appostamento, gettati al vento, perché mi sono addormentato pensando di essere altrove. L'unica cosa che ho guadagnato da questo lavoro è un male alle ossa che mi accompagnerà per tutta la vita. Sono un sasso sfortunato.

Gazza La durezza della vita ti colpisce quando meno te lo aspetti, come un banco di nebbia dopo un dosso.

Brina Di cui fai parte, come un uomo di fumana che si dissolve e ricompare all'improvviso. E' sorprendente vero?

Galaverna E' normale, l'umidità ricopre tutti, fa parte di tutti e non risparmia nessuno. Se non è giustizia questa.

Musica. Canzone.

Titolo: Sono un sasso sfortunato

Sono un sasso sfortunato
una pietra che cammina
dalla notte alla mattina
assumendo forma umana
quando sale la fumana

C'era il sole tra le palme
Con la risacca del mare
Le giornate erano calme
E il tempo per sognare
C'era vita in ogni luogo
Una brezza per amare
Libertà per ogni sfogo

Con la voglia di parlare
Delle stelle che ho guardato
Del sapore un po' lunare
Che profuma nel palato
Della sabbia per ballare
delle notti che ho gustato.

Che fastidio che ho provato
quando mi sono svegliato
ed il sogno è diventato,
un vento freddo e gelato.
Il tornado che è passato
era un incubo stregato
un tormento inventato
dal mio sonno agitato.

Sono un sasso sfortunato
una pietra che cammina
dalla notte alla mattina
assumendo forma umana
quando sale la fumana

Galaverna, brina e guazza
Abitiamo qui in pianura
Siamo figlie della bassa
Figlie della terra scura
della nebbia fitta e grassa
dell'umidità che fa paura.
Ci stendiamo sulle piante
sulle case e sul passante
e ascoltiamo poi le ossa
scricchiolare ad ogni mossa
per scoprire con stupore
fitte e smorfie di dolore
perché questa è la tassa
che si paga nella bassa.
Un tributo di salute
Fra risate e gran bevute
Fra ostacoli e cadute
Fra speranze perdute
Siamo ombre nell'esistenza
Ma ci accettano con pazienza
perché nessuno vuole andare
in un altro luogo per campare.

Sono un sasso sfortunato
una pietra che cammina
dalla notte alla mattina
assumendo forma umana
quando sale la fumana.

Mezzagamba Scusatemi, devo andare a cercare un altro nido.
Non posso arrendermi così.

Galaverna Eh, senza l'ostinazione ottusa molte scoperte non sarebbero state fatte.

Mezzagamba Come?

Brina Pensi a Colombo.

Mezzagamba Il volatile?

Guazza Il navigatore.

Mezzagamba Allora?

Galaverna Voleva andare in India e ha scoperto l'america.

Brina Un errore mica da poco.

Guazza In ogni caso una scoperta l'ha fatta. Per caso, ma l'ha fatta. E poi per non passare per minchione ha chiamato l'america indie occidentali. Non le pare anche questa una panzana?

Mezzagamba Prego?

Brina Definire l'america, indie occidentali, non è una panzana?

Mezzagamba Non è pertinente. Lasciatemi andare non ho tempo per queste quisquiglie. Devo trovare un nido. (Esce)

Galaverna Poveretto era proprio sconvolto. Forse abbiamo fatto male a rubare le uova.

Tutte e tre mostrano un uovo maculato.

Brina Avremo anche noi, al ritorno dalle vacanze, il diritto di fare una colazione decente.

Guazza Andiamo a prepararla. Il signor Mezzagamba è un ricercatore e allora che ricerchi.

Galaverna In fondo, noi: Galaverna, Brina e Guazza, siamo padrone nella bassa. (Escono)

Entrano Cidò, Citrò, Citria. Vestiti da giovani alla moda.

Citrò Ecco il capanno. Che ne dite? Non è male.
Citria Fa schifo, non c'è neanche uno stereo.
Cidò La musica te la faccio sentire io bimba.
Citria Allora...
Citrò Cercavamo un posto isolato? Questo è un posto
 isolato.
Citria Facciamo finta che vada bene. E risolviamo il
 problema.
Cidò Non c'è nessun problema, devi solo deciderti.
Citrò Già, sei tu il problema.
Citria Insomma vorrei stare con uno di voi due,
 e vorrei scegliere il migliore.
Cidò Non capisco come tu possa avere dei dubbi. A parte
 il mio aspetto che non si discute, e le mie indubbie
 qualità intellettuali, io sono notoriamente famoso
 per essere il più ganzo della zona.
Citrò Eh, no, mio caro, sono io il più desiderato dalle
 donne della bassa. Lascia perdere questo imbecille
 e mettiti con me.
Citria Non so. Sono molto indecisa, sento una leggera
 attrazione, ma allo stesso tempo mi fate anche un
 po' schifo. E' difficile per me. Mi piacerebbe capire
 i miei sentimenti. Insomma passare dall'attrazione
 alla nausea in continuazione non è piacevole.
Cidò Ti posso garantire che con te voglio solo divertirmi,
 non m'interessa altro.
Citria Viva la sincerità. E se poi non mi diverto?
Cidò Chiedi in giro, non è mai successo.
Citrò Come fai a prendere in considerazione un uomo del
 genere. Dominato dagli istinti più bassi.
Citria A te il sesso non interessa?
Citrò M'interessa. Non è questo il punto.
Citria E qual è?
Citrò Non ha senso questo incontro. Vuoi stare con me?

Vuoi stare con lui? Deciditi. Basta. Cos'è questa storia che vuoi scegliere il migliore. Migliore di cosa?

- Citria Bella domanda. Il problema è che mi fate la corte tutte e due da un po' di tempo, mi telefonate, mi venite dietro per strada, ovunque vado vi trovo, insomma mi sono stancata e voglio chiudere questa faccenda una volta per tutte.
- Cidò Perché non stai con tutte e due e facciamola finita.
- Citria La soluzione più soddisfacente è che rimanga sola.
- Cidò Guarda che la solitudine non fa compagnia.
- Citrò Complimenti per la riflessione.
- Cidò Stai zitto! Lasciami lavorare. Quando arriverà la coperta della notte, macchiata da stelle pulsanti, quando il faccione della luna rifletterà una luce allo zafferano, sensuale, e il corpo all'improvviso illanguidirà nel ricordo delle carezze perdute, e tu resterai insonne a rigirarti nel letto freddo, cosa farai con la tua solitudine? Ti lascio il mio numero di telefono?
- Citria No, piuttosto che stare con te vagherò nell'insonnia. E mi sentirò più felice che averti attorno. Ne sono certa.
- Citrò Dimmi perché devo confrontarmi con un imbecille simile? Come fai a non capire chi scegliere? Guardami! Non c'è niente di meglio in giro. Non li senti i sospiri delle ragazze quando passo, mi spettinano talmente sbuffano.
- Citria Credo d'aver capito tutto. Non sto con nessuno dei due. Ve lo comunico ufficialmente.
- Cidò Tu sei lunatica. Cambi opinione come le maree, mi vuoi e non mi vuoi, ti piaccio ti faccio venire la nausea, non vuoi il mio numero di telefono. No, non sei tu che non mi respingi, sono io che non ti prendo.

Citrò Visto, lui non ti ama.
Citria Perché tu mi ami? Tu ami solo te stesso, vuoi metterti con me solo per dimostrare che puoi conquistare qualsiasi donna e non accetti di essere rifiutato. Mi sono stancata di sentirti parlare della tua bellezza e di quanto le ragazze ti desiderano. Perché perdi tempo con me? Vai da loro.
Citrò E tu rinunceresti a questa meraviglia della natura che sono io, solo perché sei indecisa.
Citria Non sopporterei di stare con un bene dell'umanità, un'opera da salvare. Una delle meraviglie del mondo. Detesterei i turisti che vogliono fotografarti.
Citrò Allora ammettilo che sei invidiosa. Lo sai che vengo bene in fotografia eh?
Cidò Basta con questi discorsi! Vogliamo trovare una soluzione concreta che ci permetta di appagare la libidine.
Citria Bene, sono d'accordo. Ritenetevi liberi di andare a sfogare i vostri istinti altrove.
Citrò E la gara per capire chi era il migliore tra noi due?
Citria E' finita, e nessuno ha vinto.
Cidò Siamo venuti in questo capanno per niente. Che modo idiota di sprecare il tempo. Mia nonna me lo ha sempre detto: "non correre dietro alle donne se non vuoi consumare le scarpe."
Citrò Ma cosa vuol dire? Cosa c'entrano le scarpe con le donne?
Cidò Non lo so, bisognerebbe chiederlo a mia nonna ma è morta.
Citria Ragazzi, io me ne vado, questo capanno non mi piace.

Entra Umberto

Umberto Che meraviglia! Non me lo ricordavo così bello.

Cidò Parla di te?
 Citrò Parla di me?
 Umberto No, del capanno.
 Citria Le piace questo schifo?
 Umberto Sì, molto.
 Citria E' un matto.
 Umberto Lei non ama la natura?
 Citria In questo momento non amo niente e nessuno.
 Cidò E' lunatica, va a momenti e questo è un momento no.
 Umberto Mi dispiace che non apprezzi la semplicità di questo luogo. Una costruzione primitiva, semplice, quasi animalesca, una specie di tana frugale. Io ne sono affascinato.
 Citria Ve l'ho già detto è un matto. Andiamo via.
 Umberto Restate, non voglio scacciarvi.
 Citria Stavamo già andandocene.
 Citrò Purtroppo non abbiamo più niente da fare qui.
 Umberto Volete guadagnare un po' di denaro?
 Cidò C'è da fare fatica?
 Umberto No.
 Cidò E' una cosa illegale?
 Umberto Nemmeno.
 Citrò Allora se ne può parlare.
 Umberto E lei signorina cosa dice?
 Citria Mi sembra strana la sua richiesta.
 Umberto E' vero. Ma non sono un pericolo per voi ve lo giuro. Non avete niente da temere. E' solo un piccolo compito che dovete assolvere per me. E' un'azione che non sono sicuro di riuscire a fare da solo.
 Citria Io non accetto. C'è qualcosa nel suo modo di fare che m'inquieta.
 Umberto Oh, me ne dispiace tantissimo. Voi due siete ancora disposti ad aiutarmi?
 Cidò Se si guadagna bene...

Citrò Perché no.
Umberto Allora seguitemi, dobbiamo prepararci. Questo capanno è perfetto. Addio signorina. (Esce)
Citria E' un matto. Non vorrete seguirlo?
Cidò Garda che anche tu non sei mica tanto normale. (Esce)
Citrò Ciao. E ricorda che se qualcosa andrà storto e per noi finirà male, parte della colpa peserà sulle tue spalle.
Citria Ma tu sei tutto fuori.
Citrò Infatti esco. (Esce)
Citria Ma per fortuna che li ho mandati a quel paese. Pensa se mi mettevo con uno dei due, ero rovinata. Una vita gettata alle ortiche. L'ho scampata bella ma sento il prurito lo stesso. (Esce)

Entrano Maguarda, Rosa, Bianca e Bruna. Camminano in fila e si guardano attorno, guardinghe. Sono vestite da gita in campagna e hanno uno zaino sulle spalle.

Maguarda Ferme! Facciamo una sosta.
Rosa Era ora. Ho un male ai piedi.
Bianca Bene, ho fame. Facciamoci uno spuntino.
Bruna Io voglio tornare a casa.
Maguarda Ammirate questa struttura primitiva. Un capanno, molto simile alle abitazioni dell'uomo preistorico.
Rosa Ma cosa stai dicendo? E' un rifugio per innamorati e bracconieri.
Maguarda Brava, è un riparo per umani, fatto con niente come nell'antichità. Una struttura essenziale realizzata con materiali recuperati dalla natura. In questo luogo i reperti archeologici abbondano si vede.
Bianca Veramente, l'unica traccia di presenza umana, significativa, è rappresentata da bottiglie di vino vuote e avanzi di grigliate.
Maguarda Riti tribali.

Rosa In onore di Bacco e Venere.

Maguarda E' probabile.

Bruna Voglio tornare a casa. Questo posto è deprimente. Questa spedizione demenziale. Voi siete patetiche e assurde. Che cosa siamo venute a fare qui dentro? In mezzo a questa natura selvaggia, piena d'insetti famelici, erbe urticanti ed escrementi.

Rosa Hai pestato...

Bruna Tutte le ho prese, dall'automobile a qua non ne ho sbagliata una per forma e colore.

Rosa Sono belle soddisfazioni.

Bruna Voglio tornare indietro.

Rosa Le vuoi pestare un'altra volta?

Bianca O controllare se te n'è sfuggita qualcuna?

Bruna Vi odio.

Maguarda Come puoi pensare di diventare un'archeologa senza partecipare a scavi e ricerche in mezzo alla natura.

Bruna Io voglio lavorare in un museo, con il bar, il riscaldamento, i negozi, i custodi e le donne delle pulizie che controllano che non ci siano escrementi nei corridoi e saloni che devo percorrere.

Maguarda Ma come, non senti la necessità di scoprire nelle paludi un antico insediamento umano?

Bianca Aprire la tua prima tomba etrusca?

Rosa Inseguire impronte di dinosauro per ricostruire i percorsi migratori?

Bruna Non me ne importa niente. Voglio laurearmi in fretta, fare un concorso e lavorare in un museo. Apro, chiudo e torno a casa.

Maguarda In ogni caso, per dare la tesi devi partecipare a questa ricerca, quindi smettila di lamentarti e aiutaci a preparare il campo.

Bruna Spero solo di sopravvivere a questa prova estrema.

Rosa Sinceramente non mi sento di augurartelo. E' l'unica

occasione che hai per passare alla storia. Vedo già i titoli dei giornali: Giovane archeologa deceduta durante una spedizione di ricerca nella bassa padana, mentre analizzava escrementi dal passato ai giorni nostri.

Bruna Stronza!

Rosa Grazie, lo ritengo un complimento perché tu sei una vera esperta in materia.

Bianca Smettetela, basta scherzare. Ho fame. Prepariamo qualcosa da mangiare. Prima che il ricordo ancestrale di riti cannibaleschi s'impossessi di noi.

Maguarda Ho fatto dei panini con lo stracchino. Qualcuna ne vuole?

Si ode uno strano stacco musicale che ricorda il fischio di un uccello, poi una vocina stridula dice:

Panzana Ci vuole ottimismo! Ci vuole ottimismo! Se non ce la fai ad arrivare alla fine del mese, pensa che l'ultima settimana non ci sia. Un mese più corto fa nascere prima l'insalata nell'orto! Ci vuole ottimismo! Ci vuole ottimismo!

Chiude la battuta lo stesso stacco musicale precedente.

Bianca Cos'era?

Berta Una radio preistorica.

Rosa No, forse era un merlo, che imitava un'emittente radiofonica.

Maguarda Questi sono i danni del progresso: anche i volatili ascoltano la radio.

Berta E ricordano solo gli spot pubblicitari. Incredibile.

Entra Mezzagamba.

Mezzagamba Avete sentito? Da che parte veniva?

Maguarda Cosa?

Mezzagamba Il richiamo della Panzana.

Rosa Si sente bene?

Mezzagamba Sì, io parlo e mi sento benissimo. Anche voi immagino abbiate ascoltato il suono della Panzana Maculata della bassa. Ricordate che cosa ha detto?

Rosa La frase del merlo?

Mezzagamba Non è un merlo. E' la Panzana Maculata della bassa. Sono ornitologo me ne intendo di volatili.

Bianca Interessante è commestibile la Panzana?

Mezzagamba Non saprei, nessuno la ha mai catturata. Non vorrà mica mangiarla?

Bianca Se è buona perché no?

Mezzagamba Io la difenderò con la vita.

Bianca Mi piacerebbe vedere lo stesso zelo in difesa di polli e tacchini.

Mezzagamba Lei non può capire.

Bianca Ho capito benissimo e non si permetta più di darmi della stupida se vuole sopravvivere.

Rosa Evitiamo di spargere sangue umano se è possibile.

Bruna Ma è così preziosa?

Mezzagamba E' unica.

Maguarda Abbiamo sentito il richiamo ma non abbiamo visto dove è andata.

Mezzagamba Deve essere qui in giro, forse non si vuole allontanare dal nido, anche se le uova sono sparite.

Bruna E chi le ha rubate?

Mezzagamba Non lo so, mi sono distratto un attimo e le uova non c'erano più.

Rosa E' un bel problema, però capita. Basta un topo o un serpente affamato per fare sparire delle uova da un nido. Per non parlare degli umani che sanno utilizzare le uova in tantissime ricette.

Mezzagamba Non me lo ricordi.

Bianca Sembra che non abbia mai mangiato due uova strapazzate quest'ornitologo distratto.

Bruna Senta non possiamo aiutarla, non ricordiamo il messaggio della panzana e non sappiamo neppure dove è andata, quindi non perda altro tempo con noi, archeologhe sperdute nella bassa alla ricerca di un futuro dietro una scrivania.

Mezzagamba Se è rimasta qui vicino al nido forse possiamo ingannarla.

Rosa Ma non ha appena detto che rischierebbe la vita per salvarla?

Mezzagamba Certo.

Rosa L'ama la Panzana?

Mezzagamba Senza alcun dubbio.

Rosa Allora perché la vuole ingannare? Voi maschi siete così. La prima idea che vi viene in mente con le femmine è quella d'ingannarle.

Mezzagamba Ma cosa sta dicendo?

Bianca La scusi ma è il suo retroterra culturale. Ha dei problemi con i fidanzati la lasciano sempre.

Rosa Fatti gli affari tuoi.

Bianca Era per spiegare al signore.

Rosa Al signore non gliene frega niente.

Mezzagamba E' vero. Io pensavo ad un'altra cosa. La mia idea...

Bruna Non importa che ce la spieghi.

Maguarda No io voglio conoscerla sono curiosa.

Mezzagamba Metterò delle uova finte nel nido. Così la Panzana tornerà per covarle e io potrò osservarla.

Maguarda E cosa metterà al posto delle uova?

Mezzagamba Dei sassi da macero, ne ho visti alcuni che per dimensione e forma andranno benissimo. Scusatemi vado a prenderli prima che la Panzana fugga. (Esce)

Maguarda Lo ammiro, un ricercatore che non si arrende.
Rosa Povera Panzana dovrà covare dei sassi per il bene
 della scienza. Non vi sembra assurdo.
Bruna Qui tutto è folle e ricoperto di cacca.
Bianca Dammi un panino con lo stracchino, prima che
 svenga per la fame.

Entrano Fastidio e Sterminio.

Fastidio Perché devo sempre andare io a prendere i veleni?
Sterminio Perché io sono lo stratega. Tu sei il braccio e io la
 mente.
Fastidio La verità è che tu non vuoi fare fatica e la tua mente
 trova tutte le scuse per non lavorare.
Sterminio Vedo che hai l'idee chiare, sono orgoglioso di avere
 un collaboratore così intelligente. Bravo. Vai a
 prendere i veleni.
Rosa Di che veleni state parlando?
Sterminio Oh, delle signore. Permettetemi di salutarvi, io sono
 Sterminio e questo è il mio aiutante Fastidio. Ci
 dispiace avervi disturbato ma purtroppo siamo qui
 per lavorare.
Fastidio Dobbiamo disinfestare tutta questa zona. Allora
 buttiamo veleno in qua e in la, per dare un senso alla
 giornata.
Bruna Uccidete gli insetti?
Fastidio Sì, specialmente zanzare.
Bruna Congratulazioni. Voi non sapete quanto apprezzate il
 vostro lavoro fondamentale per la sopravvivenza
 della nostra specie aggredita continuamente da quelle
 succhiatrici di sangue insaziabili.
Bianca Esagerata, cercano solo di sopravvivere.
Sterminio Non ne hanno il diritto.
Rosa E chi lo decide se ne hanno o no diritto?

Sterminio La comunità.
 Fastidio A me un poco dispiace ucciderle.
 Maguarda Un killer sensibile.
 Sterminio Ma sono solo insetti.
 Rosa Lei lo sa che quando non ci saranno più insetti, dopo moriremo noi.
 Sterminio Malgrado il nostro zelo, non riusciamo a sterminarli.
 Bianca Per fortuna. Comunque non potete spargere veleni in questa zona, ci siamo noi.
 Sterminio Voi avete le gambe potete spostarvi.
 Maguarda Questa è una spedizione archeologica, e non ci sposteremo di un metro. Abbiamo individuato in questo luogo un sito molto interessante, forse d'origine preistorica.
 Rosa O etrusca.
 Bianca Forse romana.
 Bruna Ci sono solo cacche qui.
 Maguarda La Sovrintendenza alle belle arti bloccherà qualsiasi disinfestazione in corso in questo luogo.
 Sterminio Ho i permessi.
 Maguarda Posso annullarli.
 Fastidio Finché non si è chiarita la questione io non vado a prendere i veleni per poi riportarli indietro. La fatica e le polemiche non vanno mica d'accordo. Specialmente quando il lavoro lo faccio io mentre le discussioni le fate voi.

Voce della panzana: Siate sereni anche se deragliano i treni. Siate sereni anche se cospargete veleni. Siate sereni anche se vi rubano i beni. Siate sereni anche se vi chiamano scemi. Sorridete, mostrate i denti, siate felici e contenti, perché la vostra faccia con la paresi, si può esportare negli altri paesi.

Sterminio Chi ha parlato?
Fastidio E' una voce che veniva dall'alto.
Maguarda E' un volatile. La Panzana Maculata della bassa.
Sterminio Ma stava parlando, quasi un discorso compiuto, è strano no?
Bianca Se è in grado di parlare lei, perché non può parlare un volatile.
Sterminio Cosa vuole insinuare? Che sono stupido?
Rosa No, no. La mia collega non la ritiene così intelligente, la stupidità per lei è una meta da raggiungere, e non credo che sia in grado di farcela.
Fastidio Io l'ho sempre detto che è furbo come una castagna secca.
Sterminio Zitto te, figlio della nausea. Lo so che non vi sono simpatico, ma io qui devo compiere una missione, e non saranno le chiacchiere della Panzana Maculata, ne le vostre che mi faranno desistere dal mio dovere. Questa zona sarà disinfestata prima di sera.
Maguarda E' questa cocciutaggine che la mette in cattiva luce. Le ho appena detto che la mia autorità è superiore alla sua perché insiste?
Sterminio Perché spargere veleni per me non è solo un lavoro ma un piacere. Prima che la burocrazia arrivi a bloccarmi io avrò già terminato al mio compito. E con questo vi saluto signore. (Esce)
Fastidio Cercherò di fermarlo. Ma non sarà facile. Vi consiglio di scappare se non volete restare intossicate. (Esce)
Bruna Fantastico! Dopo avere pestato cacche, essere divorata dagli insetti, adesso finirò avvelenata. Una spedizione riuscita complimenti.
Bianca Non lo farà finché saremo in questa zona. Deve

verificare che non ci siano persone in giro prima di spargere veleni.

Rosa Voleva solo spaventarci.

Bruna Ci è riuscito.

Maguarda No, non c'è riuscito. Perché noi resteremo in questa zona e continueremo la nostra ricerca.

Bruna Io voglio tornare a casa, non sono un'incosciente come voi.

Rosa Per raggiungere dei risultati a volte bisogna rischiare. Vuoi laurearti? Per farlo devi rischiare la vita.

Bruna Ma questo non è previsto nel piano di studi?

Maguarda Forse ti è sfuggito, ma è previsto, è sempre previsto. Fa parte della vita rischiare di morire non l'hai ancora capito.

Bianca Dai non pensarci, non succederà nulla. Non vorrai credere alle minacce di quello psicopatico?

Bruna Non erano minacce. Il veleno è una cosa concreta.

Maguarda E' vero, forse c'è un pericolo reale. Bene, facciamo una cosa, seguiamolo. Se insiste nei suoi intenti, prenderemo provvedimenti.

Bruna Di che tipo?

Bianca Drastici.

Rosa Forse è meglio che tu non lo sappia.

Bruna Perché?

Maguarda Venite, se no lo perderemo. (Esce)

Bianca Divertente, dare la caccia ad un uomo. Non trovi? (Esce)

Bruna Io detesto la violenza.

Rosa Anch'io. Ma ora muoviti se non vuoi che ti strappi i capelli.

Bruna Da che parte? Ah, sì. (Esce)

Rosa E' incredibile come la paura migliori il senso d'orientamento. (Esce)

Entrano Guazza, Brina e Galaverna

- Guazza Erano buone le uova di panzana.
Brina Un po' troppo cotte, ma passabili.
Galaverna Non ti va mai bene niente.
Brina E' vero. In generale la vita non mi soddisfa. Ma non credo che sia un problema mio, deve appartenere alla vita.
Galaverna Senza dubbio.
Guazza Cominciamo a lavorare?
Galaverna E' presto. Non ho ancora voglia di sciogliermi sul mondo.
Guazza Non possiamo continuare per molto a mantenere questa forma umana.
Brina Abbiamo ancora tempo non preoccuparti. Le nostre ferie non sono ancora terminate.
Galaverna E' vero. Divertiamoci ancora un po' con gli umani, è interessante conoscerli.
Guazza Sì, però se ti affezioni, poi ti dispiace fargli venire i geloni sul corpo.
Brina Bisogna saper scindere tra il dovere e il piacere.
Guazza Tu ci riesci?
Brina No. Ma io non sono perfetta.
Guazza Questo mi rincuora.
Galaverna Arriva qualcuno.
Brina Uomo o donna?
Galaverna Sembra una ragazza.
Guazza Speriamo che sia più divertente di quel ricercatore di prima.

Entra Citria

- Citria Scusate, vi disturbo?
Guazza No, assolutamente no.

Brina Prego entri pure, questo capanno è di tutti quelli che hanno voglia di frequentarlo.

Galaverna Sta cercando qualcuno?

Citria Sì, ero venuta qui con due miei amici, ma poi li ho persi di vista, così sono venuta a vedere se erano tornati. Sono preoccupata perché se ne sono andati con uno strano uomo che m'inquietava. E non vorrei che gli fosse successo qualcosa di brutto.

Brina Brava. Fa bene a pensare ad una disgrazia. Crede siano deceduti entrambi?

Citria Spero proprio di no.

Guazza Solo ansia da separazione allora.

Citria Forse.

Galaverna Vedrà che non è successo niente, saranno solamente in ritardo. Aveva un appuntamento qui, con loro?

Citria No, ci siamo separati in malo modo.

Brina Avete litigato!

Citria Discusso. Opinioni divergenti solo opinioni divergenti. Ma perché questo interrogatorio?

Galaverna E' solo curiosità. Sa ci capita così raramente di parlare con qualcuno.

Citria Vivete isolate?

Guazza Abbastanza. Questi suoi amici erano legati a lei da una qualche forma d'affetto?

Brina Fidanzati?

Galaverna Amanti?

Citria Solo amici. Anche se tutti e due mi facevano la corte.

Brina Interessante. E non erano corrisposti?

Citria No. Sono stata indecisa per un po' ma alla fine ho capito che non erano per me.

Gauzza Qual è il suo ideale d'uomo?

Citria Non saprei come definirlo, perché non ho un solo ideale, teoricamente mi piacciono quasi tutti. Ma poi quando li conosco meglio mi fanno nausea.

Brina La solita lotta tra ideale e realtà.
Guazza Fra voglia e dignità.
Galaverna Fra aspetto e interiorità.

Canzone Mi piacciono quasi tutti

Mi piacciono quasi tutti
Gli uomini che vedo
che siano belli o brutti
con la testa mi concedo

ma quando li frequento
e poi li ascolto un poco
non so perché mi assento
e voglio cambiare gioco

Mi sembrano lontani
Da ogni sentimento
Parlano con le mani
In ogni momento

Per loro far l'amore
E solamente sesso
E non usano il cuore
Perché tanto è lo stesso

Eppure sono sicura
Che ce n'è uno diverso
Che in questa notte scura
Mi regalerà l'universo
Lo sento sulla pelle
Come un soffio leggero
Lo vedo nelle stelle
Ed è nel mio pensiero.

Mi piacciono quasi tutti
Gli uomini che vedo
che siano belli o brutti
con la testa mi concedo

ma quando li frequento
e poi li ascolto un poco
si trasformano in vento
e non c'è mai un dopo

Forse non c'è un perché
Ma non sopporto più
Il gusto di fumo e caffè
Come un'unica virtù

Quella loro indifferenza
Ad ogni mia emozione
Quella distratta assenza
Priva di comprensione

Perché siamo diversi
Anche se ci cerchiamo
E scriviamo dei versi
Per dire che ci amiamo

Forse sono confusa
E non ho ragione
Ma non faccio le fusa
Alla prima occasione

Eppure sono sicura
Che ce n'è uno diverso
Che in questa notte scura
Mi regalerà l'universo

Lo sento sulla pelle
Come un soffio leggero
Lo vedo nelle stelle
Ed è nel mio pensiero.

Galaverna E' la solita favola del principe azzurro.
Guazza E' una panzana che ci raccontano fin da piccole.
Brina Quando ancora non abbiamo affinato il senso critico.
Guazza Quanti ragazzi hai conosciuto vestiti interamente d'azzurro?
Citria Nessuno. Va molto di più il blu.
Galaverna Il principe blu?
Citria Non ho mai conosciuto nemmeno un principe e sinceramente non m'interessa conoscerlo.
Brina Rinunci a una buona opportunità.
Citria Non credo proprio.
Guazza Ragazza mia, se continui a ragionare così, rimarrai una ragazza sola.
Galaverna Gli uomini, sono uomini, bisogna rassegnarsi.
Brina Principi o contadini siamo costrette a frequentarli, la natura non ragiona.
Guazza Se sei fortunata ne puoi trovare uno che puzzi poco e sia gentile, ma non puoi pretendere molto di più.
Citria In ogni caso ho ancora tempo per cercare e non ho fretta. Forse.

Entrano Umberto, Citrò e Cidò che sostengono una portantina.

Umberto Tutto si consuma, tutto vola via, e si trasforma in cenere ogni allegria.
Citrò Tutto si consuma.
Cidò Tutto vola via.
Umberto E si trasforma in cenere.
Citrò e Cidò Ogni allegria.

Citria Quelli sono i miei amici.
 Brina E quello è l'uomo strano.
 Citria E' proprio lui.
 Brina Bene. Signore cosa state facendo.
 Umberto Un rito funebre.
 Guazza Chi è venuto a mancare?
 Umberto Mia moglie.
 Galaverna Che tristezza.
 Umberto Per non parlare della scomodità.
 Brina In che senso?
 Umberto Devo farmi il bucato da solo.
 Citria E' distrutto dal dolore.
 Guazza Cosa c'è nella portantina?
 Umberto Le ceneri di mia moglie.
 Citrò Le dispiace se appoggiamo la portantina. Sono
 stanco.
 Cidò Comincia ad essere pesante, e poi io sono contrario
 alla fatica.
 Citrò Parole sante.
 Umberto Sì, deponete al suolo il contenitore. Ora mi preparo
 per il rito. Voglio cospargere le ceneri di mia
 moglie in questo luogo meraviglioso. Dove un dì ci
 congiungemmo travolti dalla passione.
 Citria In un posto così squallido?
 Umberto Io lo trovo meraviglioso.
 Guazza Chi si accontenta gode eh?
 Galaverna Dai, un po' di rispetto sua moglie è morta.
 Umberto Non è morta.
 Brina Ma non sono le ceneri di sua mogli quelle?
 Umberto Certamente.
 Galaverna Non capisco che ceneri sono?
 Guazza Non sono quelle della cremazione del corpo?
 Umberto Ma non è morta. Mi ha lasciato, è fuggita con un
 camionista svizzero. Di bell'aspetto e divoratore

di formaggio coi buchi.

Citria Io lo dicevo che era strano.

Brina Allora che ceneri sono quelle.

Umberto Le ceneri di mia moglie.

Cidò Me lo sentivo che non dovevo accettare questo lavoro. Il committente è un matto.

Citrò D'altra parte se era sano di mente non ci avrebbe mai assunto.

Cidò Anche questo è vero.

Galaverna Se sua moglie non è morta, che ceneri sono queste?

Umberto Le ceneri delle sigarette che ha fumato nella sua vita accanto a me.

Citria E lei le ha tenute tutte?

Umberto Certamente. In ricordo della sigaretta che fumammo dopo avere fatto l'amore in questo capanno. Niente di più appagante e piacevole mi è capitato dopo.

Brina Quella non è un'urna, ma un posacenere.

Umberto Mi piaceva tanto vederla fumare.

Citria Forse è scappata perché temeva che la gettasse nel fuoco. "Amore mi piace vederti fumare" e poi via un bel rogo.

Umberto Voi non capite quanta passione e amore ho messo in questa raccolta.

Brina Non voglio minimamente capirlo.

Guazza Già, non è molto interessante, e poi le manie sono fastidiose, sia per chi le subisce, e per chi le fa.

Umberto Non cerco comprensione. Ne devo giustificarmi con voi. Lasciatemi compiere il rito e non vi disturberò più con la mia presenza.

Citria Perché la butta via quella cenere?

Umberto Voglio affidare al vento il ricordo del mio amore andato in fumo come queste sigarette.

Citria Che bel pensiero.

Umberto Trova?

Citria No. Se fossi in lei le utilizzerei per fare il bucato.
 Umberto Con la cenere?
 Citria Una volta si utilizzava proprio la cenere per fare diventare bianche le lenzuola.
 Umberto Interessante, però e meno poetico. Continuerò con il mio rito. (Estrae dalla portantina una specie di cappello cilindrico, che rappresenta un mozzicone di sigaretta accesa, con tanto di cenere pendente. Lo calza sulla testa dalla parte del filtro, macchiato di rossetto nella parte finale.) Amore io ti ho amato, quanto tu hai fumato. Ora che mi hai lasciato, disperdo il mio passato. Tutto si consuma, tutto vola via, e si trasforma in cenere ogni allegria.
 Citrò Tutto si consuma.
 Cidò Tutto vola via.
 Umberto E si trasforma in cenere.
 Citrò e Cidò Ogni allegria.
 Guazza Sono molto strani gli umani.
 Galaverna Facciamo bene a ricoprirli di geloni.
 Brina La natura è crudele ma non sbaglia mai.
 Citria No, sbaglia eccome se sbaglia!

Entra Sterminio

Sterminio Fuggite! Ho contaminato tutta questa zona. Siete in pericolo di vita. Tutto morirà! E il nulla trionferà! Il nulla trionferà! (Esce)

Entra Fastidio, Rosa, Bianca, Bruna, Maguarda.

Fastidio E' scappato da quella parte. Dobbiamo prenderlo. (Esce)
 Rosa Non restate qui! Ha avvelenato tutto! (Esce)
 Bianca Che disastro è tutto inquinato scappate! (Esce)

Bruna E fate attenzione è pieno di cacche qui intorno.
(Esce)

Maguarda Cosa aspettate? Non è uno scherzo! Siete in pericolo di vita. Venite via! (Esce)

Umberto Forse è meglio seguire il consiglio! (Esce)

Tutti escono. Si sente la voce della Panzana.

Voce panzana Non vi preoccupate, tutto va bene! Se il mondo è avvelenato, forse a qualcuno conviene. E poi è divertente soffocare insieme!

Entra Mezzagamba

Mezzagamba La voce della Panzana maculata della bassa. E' tornata. I sassi al posto delle uova la hanno riportata al nido. La mia ricerca è salva. Sono veramente felice. Tutto va bene! (Sviene)

Sipario – Fine primo atto.

Secondo atto

La scena è la stessa, con l'unica variante che sulle pareti e sopra gli oggetti, c'è una strana schiuma gialla-verde.

Entrano Fastidio e Sterminio, con la faccia coperta di puntini rossi.

Fastidio Lo capisci quanto sei stato stupido? Guarda cosa hai combinato? Siamo tutti contaminati.

Sterminio Devo avere sbagliato qualcosa.
Fastidio Lo ammetti finalmente.
Sterminio Certo, non è morto nessuno. Forse le sostanze che ho impiegato erano scadute o a contatto dell'aria si sono ossidate prima del dovuto perdendo forza. E' colpa tua, mi hai fatto fare tutto in fretta. Se non si segue rigidamente la procedura alcune sostanze tossiche perdono efficacia.
Fastidio Ah, ti dispiace perché pensi che il danno causato non sia sufficientemente grave. Non sei riuscito ad ottenere il nulla.
Sterminio Ammetto che è più facile ottenerlo in laboratorio il nulla. In un ambiente controllato ci sono meno variabili.
Fastidio Non abbatterti perché il nulla tu lo hai raggiunto da un pezzo, ma nella testa, quel barlume d'intelligenza che pulsava in quella castagna secca del tuo cervello si è completamente disciolta.
Sterminio Cosa vuoi capire tu, di dedizione al dovere. Di passione per il lavoro, di sacrificio personale per raggiungere uno scopo.
Fastidio La distruzione dell'ambiente ti sembra uno scopo?
Sterminio E' stato un incidente io volevo ammazzare solo degli insetti. Il nulla è una aspirazione, qualcosa a cui tendere, un ideale irraggiungibile ma auspicabile. Comprendi la profondità dei miei discorsi?
Fastidio L'unica cosa che comprendo è quest'irritazione che ho su tutto il corpo e che per fortuna hai anche tu.
Sterminio E' un inconveniente fastidioso l'ammetto. A volte per raggiungere risultati lo scienziato è costretto al sacrificio anche fisico.
Fastidio Ma che scienziato, era meglio se continuavi con gli

spurghi fognari, credi a me.

Sterminio

Secondo te l'uomo non deve progredire?

Fastidio

Questo lo chiami progresso? Questa è una catastrofe. E per colpa tua adesso siamo bloccati qui. Hanno recintato tutta la zona, nessuno può entrare nessuno può uscire. Complimenti un bel lavoro, eseguito a regola d'arte.

Sterminio

A te non va mai bene niente.

Entrano Galaverna, Brina e Guazza, anche loro contaminate e piene di puntini rossi sul viso.

Galaverna

Avere un corpo, non sempre è un vantaggio.

Guazza

Già, la guazza con le macchie rosse non si era ancora vista.

Brina

Guardate c'è quello che ha combinato questo pasticcio.

Galaverna

Adesso lo riempio di geloni e reumatismi.

Guazza

Aspetto voglio conoscerlo meglio.

Brina

Io mi sono già stancata degli umani.

Fastidio

Serve aiuto?

Galaverna

No, grazie. Stiamo già abbastanza male, non fate niente per favore.

Fastidio

Vi capisco, anch'io sto malissimo. E poi non saprei che fare per aiutarvi.

Galaverna

Lo avevo intuito.

Guazza

Lei è il signor Sterminio?

Sterminio

Sì, e sono io la causa di questa contaminazione.

Guazza

E' venuta bene mi pare.

Sterminio

Mi prende in giro?

Guazza

No, volevo solo dirle che ha raggiunto il suo scopo, siamo tutti avvelenati.

Sterminio

Già, compreso me.

Brina

Questa è una cosa giusta non trova?

Sterminio Forse.

Galaverna E adesso cosa bisogna fare?

Fastidio Aspettare che la contaminazione finisca. Se cambia l'aria, se soffia il vento, la situazione migliorerà.

Sterminio In fondo basta qualche giorno perché la contaminazione si esaurisca e tutto torni normale.

Brina Lei lo crede veramente?

Sterminio E' abbastanza probabile.

Fastidio Sempre che non ci siano delle complicazioni. Per ora la manifestazione più vistosa dell'intossicazione sono queste macchie rosse, ma non possiamo sapere quali altri effetti avranno i veleni sul nostro corpo col passare del tempo.

Brina Pensa a mutazioni genetiche?

Fastidio No. Alla dissenteria! Scusatemi! (Esce)

Sterminio Fastidio è sempre stato molto delicato, non può fare testo sugli effetti dei veleni.

Guazza E' consolante.

Sterminio Già. Anche se questa volta devo ammettere che questo effetto mi pare molto probabile. Direi una certezza. Scusatemi. (Esce)

Galaverna La catastrofe continua.

Brina Rimpiango il tempo in cui mi depositavo sui fiori e i fili d'erba. Mentre oggi non mi rimane che stendermi sopra montagne di...

Guazza Risparmiaci la rima.

Brina Cacca.

Guazza Avevamo capito anche se non precisavi.

Galaverna Come faremo ora a scioglierci e stenderci sui campi nei fossi, contaminati dal veleno.

Brina Continuiamo a tenere questi corpi ancora per un po', forse la situazione migliorerà.

Entrano Citrò e Cidò, anche lori pieni di macchie rosse.

Citrò Guarda quante femmine Cidò.

Cidò Vedo, vedo Citrò, diamoci da fare.

Guazza Ma perché appena si manifesta una speranza, un desiderio deve sempre andare tutto al contrario.

Galaverna Perché nessuno desidera dei fastidi o dei contrattempi, così loro arrivano lo stesso e più frequenti del necessario, sperando che qualcuno li apprezzi.

Brina Non mi commuovi.

Citrò Ragazze vi piace il nostro nuovo look?

Cidò E' forte, no?

Brina Quale look?

Cidò Il nostro, non vedete?

Guazza Non vedo niente di particolare, siete vestiti come prima.

Citrò Ma no, la faccia.

Galaverna E allora? Siete contaminati.

Citrò Queste macchie rosse non ci rendono più interessanti?

Cidò Proprio non capite? Abbiamo la faccia a coccinella!

Citrò Ora possediamo il fascino e la fortuna della coccinella. Saremo irresistibili.

Cidò Chi non ama le coccinelle?

Brina Il paragone è forzato. E non fatemi dire che faccia avete. Perché sono una signora.

Citrò Devo ammettere che trovo una certa resistenza da parte vostra. Ma è solo questione di tempo, presto il fascino delle macchie rosse aprirà il vostro cuore alle delizie che portiamo.

Cidò Bravo. Noi siamo il futuro. La nuova umanità, siamo l'istinto di sopravvivenza. Non basterà una semplice intossicazione a fermarci. Chi vuole ballare con me?

Guazza Noi non balliamo, facciamo ballare è diverso.

Galaverna Tremare, per essere precise.
Brina O gelare, se ci v`a.
Cid`o Non c'`e freddo capace di resistere al nostro calore.
Citr`o Non fatevi ingannare dalle macchie e dal pallore.
Cid`o Noi siamo figli dell'istinto.
Citr`o Non temiamo la sciagura.
Cid`o-Citr`o Siamo tosti, con la pelle dura!

Canzone Siamo Tosti

Quando senti la tempesta
Degli ormoni in attesa
E rimani alla finestra
Aspettando una sorpresa

Cercando compagnia
Sognando una proposta
Con la voglia d'allegria
Noi siamo la risposta.

Noi siamo tipi tosti
Con la pelle dura
Non pensare ai costi
E accetta l'avventura

Dai, lasciati andare
E accelera il passo
E poi fatti guardare
Dall'alto e dal basso

Noi sappiamo apprezzare
La bellezza che possiedi
E per poterti amare

Strisceremo ai tuoi piedi

Noi siamo tipi tosti
Dalla pelle dura
E anche se indisposti
ascoltiamo la natura

Siamo figli del momento
Dell'attimo fuggente
Per noi il ragionamento
E' passione travolgente

L'istinto soprattutto
Ci spinge a cercare
Sempre un nuovo frutto
Dolce da sbucciare

Dai, rompi le catene
E poi vieni a ballare
La vita e le sue pene
Ti faremo scordare

Noi siamo tipi tosti
Dalla pelle dura
i desideri nascosti
Non ci fanno paura
Noi siamo tipi tosti
Dalla pelle dura
E anche decomposti
Cercheremo l'avventura.

Galaverna Va bene ragazzi abbiamo capito.

Guazza Potete andarvene, qui non si batte chiodo.

Brina Caso mai tornate quando siete decomposti, forse vi

troveremo più interessanti.

Cidò Non ho mai incontrato delle femmine così fredde.

Citrò Insensibili al nostro fascino da coccinella.

Cidò E' inutile perdere tempo, il territorio è vasto.

Citrò E ci sono altre femmine in giro. Continuiamo la caccia.

Cidò Ne troveremo almeno una alla quale piacerà il nostro look, da morbillo maturo.

Citrò Morbillo maturo?

Cidò La coccinella non funziona.

Citrò E secondo te il morbillo maturo si?

Cidò E' meglio puntare sulla malattia, le donne hanno l'istinto delle infermiere, forse possiamo sfruttarlo.

Citrò Ma è patetico.

Cidò Lo so, ma forse necessario. Hai degli scrupoli?

Citrò Scrupoli? Cosa sono?

Cidò Andiamo e lascia fare me. (Esce)

Citrò No, voglio fare anch'io. (Esce)

Galaverna Se gli umani contano su quei due per salvare la specie sono condannati all'estinzione.

Guazza Forse col tempo matureranno.

Brina Se qualche gelata non li ferma prima.

Entrano Umberto, Mezzagamba e Citria. Anche loro macchiati.

Umberto Che rovina, che distruzione. Un posto così bello.

Citria Questo capanno può essere tutto tranne che bello.

Umberto Non voglio più discutere con lei, abbiamo il senso estetico divergente. Valutiamo ciò che ci circonda in modo diverso.

Citria Per fortuna è così.

Mezzagamba Sono preoccupato per la Panzana Maculata, l'avete sentita parlare?

Brina No. Niente messaggi ottimistici dopo la catastrofe.
 Guazza Forse ha perso l'entusiasmo.
 Mezzagamba Impossibile. Forse è contaminata e non riesce più a cantare, a dare consigli per il futuro.
 Galaverna Sente la nostalgia di quelle idiozie?
 Mezzagamba Mi facevano compagnia.
 Brina E' sicuramente meglio la solitudine.
 Umberto Guardate le ceneri di mia moglie hanno cambiato colore.
 Citria Tutto ha cambiato colore, compresi noi.
 Umberto Ora non sembriamo più di razza bianca.
 Citria Ora siamo di razza pistacchio maculato di rosso.
 Umberto E' orripilante. Sembriamo alieni venuti dallo spazio. Tutti ci guarderanno in modo strano.
 Citria Per lei non cambia niente, era così anche prima.
 Umberto Dice? Perché le sembro strano?
 Citria Perché lei è strano. Uno che raccoglie per anni la cenere delle sigarette fumate della moglie le sembra normale?
 Umberto C'è chi raccoglie francobolli, chi quadri o foto, oppure i bottoni colorati, gli insetti, io la cenere di sigaretta. Lei dimentica che i fumatori sono in estinzione. Può darsi che tra migliaia d'anni questa cenere diventi fonte d'informazione per i posteri.
 Citria Lo crede veramente?
 Umberto No, per questo ho deciso di liberarmene.

Voce della Panzana Siate ottimisti anche se il cielo è scuro
 Battete pure la testa contro il muro
 Se scoprirete che è molto duro
 Siate ottimisti è un muro sicuro
 La casa abusiva non crollerà
 Viva, viva la nostra civiltà

Mezzagamba La Panzana Maculata è ancora viva. Forse non tutto è perduto.

Citria Si è salvato solo il superfluo.

Mezzagamba Dobbiamo catturarla, se rimane in questo ambiente contaminato potrebbe morire. Chi mi aiuta a salvarla?

Guazza Che peccato, ho un impegno urgente, i com'è tardi. Ciao. (Esce)

Galaverna E' vero, è il compleanno della nostalgia, devo proprio andare via. (Esce)

Mezzagamba Lei me la può dare una mano?

Brina No, dopo mi si sfilano i braccialetti. Arrivederci. (Esce)

Mezzagamba Avete visto! Non gliene frega niente della Panzana Maculata. Va bene, forse riusciremo a catturarla anche solo in tre.

Citria In due ancora meglio. Ne sono certa. (Esce)

Umberto No, non pensi male di queste persone, probabilmente questa contaminazione ha alterato la loro sensibilità. In altre circostanze non si sarebbero comportate in questo modo irresponsabile.

Mezzagamba Lei è disposto ad aiutarmi?

Umberto No, non ci penso nemmeno. Dicevo così per parlare. Dirle la mia opinione.

Mezzagamba Sì, però anche lei non dà una mano.

Umberto Io non porto braccialetti ma ci tengo alla mano. La mia è la comprensione dell'osservatore esterno che giudica, spiega, capisce, ma non partecipa. E poi guardi ho un dolore qui, che corre lungo la spina dorsale e fa male, oh come fa male. Scusi, devo andare. (Esce)

Mezzagamba Povera Panzana Maculata, assediata dal veleno, abbandonata da tutti, come potrai salvarti?

Voce Panzana Siate felici, siate ottimisti. Anche se vi pestano i teppisti. Siate contenti anche se vi spaccano i denti, se vi rubano ogni cosa, perché la vita è meravigliosa.

Mezzagamba Si però se non la pianti di dire cavolate ti lascio morire. O ti ammazzo io! (Esce)

Entrano Bianca, Rosa, Bruna, Maguarda, spingendo dentro Sterminio e Fastidio. Sono tutti coperti di macchie rosse.

Bianca Non siamo riuscite a catturarti prima, ma adesso te la faremo pagare.

Sterminio Ho fatto solo il mio dovere.

Fastidio E poi io cosa c'entro. Ho cercato di aiutarvi.

Rosa Non ti sei impegnato abbastanza.

Fastidio Ma è il mio titolare. Io lavoro per lui, ma questo non significa che sia d'accordo con lui.

Sterminio Vigliacco, traditore, non hai mai avuto ideali.

Fastidio Secondo te è un ideale contaminare la terra?

Bianca State zitti o vi strappo la lingua.

Bruna Non c'è bisogno di essere così truculenti.

Sterminio Quella ragazza è piena di buon senso, ascoltatela.

Maguarda Lei non si rende conto di cosa ha fatto. Il danno che ha causato alla natura, alle persone.

Sterminio Per due macchiette rosse.

Rosa Io propongo di buttarlo in un macero, con un sasso al collo, e contare quante bollicine farà prima di morire.

Maguarda No, è troppo poco, seppelliamolo vivo, insieme agli insetti che voleva uccidere, così lo mangeranno nell'oscurità e lui potrà apprezzare.

Bruna M'opporrò a questo genere di torture. Sono

contraria alla pena di morte. Preferisco vederlo contorcersi nel letame per tutta la vita.

- Bianca Sterminio In ogni caso non deve passarla liscia.
- Sterminio Signore, voi siete ingiuste. Non merito queste punizioni, ho fatto solo il mio dovere. Avevo i permessi per fare ciò che ho fatto.
- Fastidio Questo è vero. Era tutto regolare, l'abbiamo fatto tante altre volte.
- Rosa Questa ammissione vi costerà la testa.
- Fastidio Sono uno del popolo, non potete tagliarmi la testa come ai nobili.
- Rosa Allora ti planterò un coltello nel cuore come si fa con i maiali.
- Bianca Da come puzza mi sembra più pertinente.
- Fastidio E' facile parlare per voi, non siete mica state costrette a rotolarvi nella melma di questi fossi per lavorare. E poi a me da fastidio tutto, ho vomitato, sudato in continuazione, per non parlare dei problemi intestinali. Voi confondete la vittima con il carnefice.
- Bruna Allora quegli'escrementi che ho pestato erano anche opera sua. Uccidetelo!
- Rosa Con piacere.
- Fastidio Sono innocente.
- Bianca Ma va là, piantala.
- Sterminio Signore, cerchiamo di ragionare.
- Maguarda Prima, si doveva ragionare, non adesso, che non serve più.
- Sterminio Questo è il momento. A parte il fatto che voi vi siete messe in testa di giudicarci senza averne titolo. Non pretenderete di condannarci senza darci la possibilità di difenderci?
- Maguarda Lei ha visto troppa televisione. Nella realtà il diritto di giudicarla me la danno queste macchie

rosse, e l'unica difesa che le concedo l'avrà dalle sue ossa craniche quando cercherò di sfondarle la testa con un sasso da macero.

- Sterminio Come può essere una signora così spietata?
- Maguarda Lei ha una pallida idea di cosa mi costerà in creme rimediare a queste macchie rosse?
- Sterminio E' questo che voglio dirvi, non sono io la causa di queste macchie rosse. I miei veleni fanno venire un po' d'irritazione alla gola, un po' di nausea, ma niente di più. Devono uccidere solo degli insetti nocivi, e fastidiosi, rispettando quelli utili e necessari all'agricoltura. Sono prodotti tossici, ma non così devastanti per gli esseri umani.
- Fastidio E' vero c'è qualcosa di strano in questa contaminazione, la nausea mi è sempre venuta la dissenteria mai.
- Rosa Questo dimostra soltanto che non ci sono certezze nella vita.
- Sterminio Anche noi siamo ricoperti di macchie come voi. Perché avrei dovuto contaminare anche me stesso e il mio collaboratore?
- Bianca Perché non è molto intelligente. E poi ha ammesso d'aver sbagliato qualcosa mentre cospargeva veleni.
- Sterminio Avrò confuso l'insetticida con il diserbante, niente di più. Qui è successo qualcosa di più grave, che supera la nostra immaginazione.
- Bruna Può essere vero. Anche lui è contaminato.
- Fastidio Anch'io sono contaminato.
- Bruna Sì, anche lei.
- Fastidio Questo dimostra che siamo innocenti.
- Rosa Non del tutto. Un concorso di colpa per questo disastro l'avrete certamente.
- Sterminio Va bene, sono colpe da pene pecuniarie, al massimo

l'interdizione dai pubblici uffici per un fine settimana. Volevate torturarci e ucciderci.

Maguarda Se accettiamo quest'ipotesi, qual è la causa delle macchie?

Bianca Che si sia risvegliato un antico virus etrusco.

Rosa O un fungo preistorico tossico.

Maguarda Forse nella zona c'è una qualche discarica abusiva di materiale radioattivo.

Bruna Se si faceva una ricerca in biblioteca, non sarebbe successo niente. Voi con la vostra passione per l'avventura. Guardate come ci siamo ridotte, m'avete rovinato la vita.

Maguarda Prima di cominciare con le recriminazioni, cerchiamo di capire cosa è successo attorno a questo capanno. Ora che sappiamo che gli effetti non sono dovuti ai veleni forse sarà più facile scoprirne la causa.

Rosa Sono d'accordo, dobbiamo indagare, prima che le nostre condizioni peggiorino.

Sterminio Vi daremo aiuto anche noi.

Fastidio Veramente io sono in malattia.

Bianca Però se non vuoi morire devi darti una mossa.

Maguarda Non perdiamo altro tempo, non sappiamo quanto ce ne rimane.

Bruna E' terribile se le ultime ore della mia vita le trascorrerò attorno a questo capanno cercando qualcosa che non conosco evitando di pestare quello che conosco.

Escono tutti. Entra Mezzagamba

Mezzagamba E' terribile! E' incredibile! E' impossibile! E' inverosimile! Eppure è successo. I sassi che avevo messo nel nido si sono schiusi. La Panzana Maculata li ha covati e si sono schiusi.

Questo sì che significa covare. Quel pennuto è un fenomeno. Dice cavolate, ma è capace di generare la vita dai sassi. Non si è mai vista una cosa così. Ho sentito di sassi che si spostano, ma sassi che volano! Ho fatto una grande scoperta. Qui o mi danno il premio Nobel o mi danno dell'asino. Devo assolutamente verificare cosa sta succedendo. Bisogna che catturi la Panzana.

Entrano Cidò e Citrò

- Cidò Comincia a piacermi il look maculato. Mi ricorda il ghepardo.
- Citrò Io invece comincio ad avere nostalgia della tinta unita. Anche un pallore, ma uniforme.
- Cidò Perché sei privo di fantasia, ti manca il piacere della trasgressione. Le novità ti spaventano invece a me fanno l'effetto contrario mi esaltano.
- Citrò Tu eri esaltato anche prima.
- Mezzagamba Ragazzi, scusate, avrei un lavoro da proporvi, vi interessa?
- Cidò E' un periodo che siamo molto impegnati.
- Citrò E poi oggi abbiamo già lavorato molto.
- Mezzagamba E' importante, direi fondamentale per l'umanità.
- Cidò Che noi lavoriamo?
- Citrò Complimenti, siete messi bene se contate di fare lavorare noi.
- Mezzagamba Dovete aiutarmi, sono un ornitologo.
- Citrò Non è mica colpa nostra.
- Cidò Io gli "ornoteologi" non li ho mai aiutati.
- Mezzagamba Cosa avete capito io studio gli uccelli.
- Cidò Che brutto mestiere.
- Citrò Tutti i gusti sono gusti, però a noi non interessa.
- Mezzagamba I pennuti, i volatili. Vi darò un buon compenso se

mi aiuterete a catturare la Panzana Maculata della bassa. E' una specie che vive solo in questa zona. Dovete solo venire a caccia con me.

Cidò Se si tratta di caccia forse se ne può parlare, anche se la mia preda preferita è la femmina ruspante, ho una serie di strategie che forse possono funzionare anche con la Panzana. Che discoteca frequenta?

Citrò Chiedigli il numero del telefono cellulare.

Mezzagamba Vi spigherò tutto io. Basterà stendere delle reti, voi dovete fare del rumore e spingere la Panzana Maculata a volare nella trappola.

Cidò Non mi sembra una cosa complicata, si può fare.

Citrò Vengo anch'io, perché non ho mai partecipato a una battuta di caccia, sa io di solito, per la mia avvenenza vengo cacciato.

Cidò Viene cacciato perché non paga.

Mezzagamba Non perdiamo altro tempo, l'umanità ha bisogno di risposte. (Esce)

Cidò Cosa ha detto? Che l'umanità ha bisogno di supposte?

Citrò Risposte a detto, risposte. (Esce)

Cidò Meno male. (Esce)

Voce Panzana Siate ottimisti, siate felici, fate debiti senza paura, forse la chiudono la questura. Oggi finalmente bel tempo si spera e più nessuno andrà in galera.

Entrano Maguarda, Bianca, Rosa, Bruna, con materiali e oggetti raccolti attorno al capanno.

Bruna Non ho trovato niente che possa spiegare la causa delle nostre macchie. A parte un evento d'isteria collettiva. Credo però che questa valutazione sia

dovuta al mio precario stato emotivo: parlo da sola, fischio, e ho le allucinazioni.

Rosa Bene, io invece ho seguito i muschi contaminati, e alla fine mi sono ritrovata sui miei passi. Di conseguenza si può dedurre che la zona ricoperta dai muschi sia circolare e abbia origine in questo capanno. Siamo nel centro del problema, ma non ho trovato la soluzione.

Maguarda Anche il mio giro è stato infruttuoso. Solo carabattole inutili. Molte domande, risposte zero.

Bianca Senza risultati, senza ipotesi, le nostre conoscenze archeologiche non servono in questo caso, avremmo bisogno forse di un medico. Osservando le macchie potrebbe capirne la causa.

Bruna Dove lo troviamo un medico? Siamo sperdute qui, in un territorio ostile e selvatico, ci mettiamo a gridare: C'è un medico nella bassa?

Entra Umberto

Umberto Sì? Chi mi ha chiamato?

Rosa Lei è un medico?

Umberto Certamente. Chi sta male?

Rosa Tutti stanno male, lei compreso. Non si è accorto che è ricoperto di macchie rosse?

Umberto E' una cosa grave?

Bianca Dovrebbe dircelo lei.

Umberto E' vero. Però ci sono diverse malattie che producono eruzioni cutanee strane, bisognerebbe fare degli esami, per capirne l'origine.

Maguarda Il medico l'abbiamo trovato, ma è più malato di noi.

Umberto Queste macchie hanno un'origine misteriosa, ricordano una stoffa a pois, non ho mai visto niente di simile, dal punto di vista scientifico sono

inverosimili.

Rosa Non più della sua laurea, credo. Stoffa a pois.

Umberto Lei non ama la fantasia nella medicina. E' un peccato. Tutto sarebbe molto più divertente. Voi dovrete sapere che il medico dell'antichità, Galeno, prima di prescrivere la cura, faceva l'oroscopo al paziente.

Maguarda Qualche passo avanti è stato fatto credo.

Bianca Si adesso fanno le carte.

Umberto E' vero la burocrazia è un grave problema per la medicina.

Bruna Comincio a credere che gli effetti di questa contaminazione porti al delirio. Siamo perduti e non sappiamo più cosa stiamo dicendo.

Umberto Ottima diagnosi. Complimenti. Se posso aggiungere la mia opinione di esperto, suggerirei anche una progressiva paralisi funzionale. Con problemi articolari e muscolari. Faccio sempre più fatica a muovermi. (Si blocca)

Entra Citria, cammina a gambe e braccia rigide.

Citria Aiuto, mi muovo come una bambola. Fate qualcosa. (Si blocca)

Bruna Le cambio il vestitino? (Si blocca)

Maguarda Temo che il nostro tempo stia finendo. Anche i miei muscoli si stanno irrigidendo. (Si blocca)

Rosa E' la fine. Uccisa dalla peste a pois. Demenziale. (Si blocca.)

Bianca Per un'archeologa diventare mummia per i posteri è realizzarsi? (Si blocca)

Entrano Sterminio e Fastidio

Sterminio Guarda sono rimasti tutti paralizzati, sembra
d'entrare in un museo delle cere.
Fastidio Delle brutte cere. Sono morti?
Sterminio No, mi sembra che respirino. Sembrano solo
bloccati. Hai presente il colpo della strega. Ah! (Si
blocca)
Fastidio Porca miseria è il capanno che è contaminato! Via!
No. Resto anch'io. (Si blocca)

Voce Panzana Siate felici, siate ottimisti, la vita è fatta di alti e
bassi non vi preoccupate se diverrete sassi.
C'è la panzana che vi consola sempre con una
buona parola.

Entra Mezzagamba, Cidò e Citrò.

Mezzagamba E' nel capanno.
Cidò L'avevamo quasi presa.
Citrò Ha forato la rete.
Mezzagamba Guardate sono tutti bloccati.
Cidò Io mi porto a casa qualche ragazza come ricordo.
Citrò Non sono mica statue.
Mezzagamba E' colpa della panzana, ci ha contaminati, siamo
tutti, maculati come lei. Ci ha fatto diventare
come le uova di sasso che ho messo nel nido.
Cidò Siamo diventati figli di panzana?
Citrò Ma quando ci ha covato? Perché mi perdo
sempre il meglio della vita.
Cidò Ringrazia che non sei pietrificato.
Citrò Grazie. (Si blocca)
Cidò Prego. (Si blocca)
Mezzagamba Aiuto! Le panzane sono contagiose! Non esiste
vaccino. Siamo perduti. (Si blocca)

Entrano Galaverna Brina e Guazza.

Galaverna Gli umani, che pena. Si credono i padroni del mondo.

Guazza Ma non capiscono niente. La panzana li ha maculati.

Brina Ma siamo noi che li abbiamo bloccati.

Galaverna Galaverna Brina e Guazza, siamo padrone nella bassa.

Brina La storia della Panzana Maculata è pura follia.

Guazza Un parto mostruoso della fantasia.

Galaverna Una semplice e pura idiozia.

Brina Per passare un po' di tempo in compagnia.

Galaverna Ora dobbiamo andare.

Guazza E scioglierci nell'aria.

Brina Ci vediamo domattina, un saluto da Guazza Galaverna e Brina.

Voce Panzana Siate ottimisti, siate felici, oggi la panzana, vola via e si allontana!

Tutti cantano: Siamo gente strana

Siamo gente strana

Ci piace l'ironia

l'aria di campagna

stimola la fantasia

Vola la panzana

Sulla nostra realtà

È come una sottana

Che presto cadrà

Le storie sono belle

Ci piacciono molto
Ma le nostre ciambelle
Non nascono nell'orto

Per noi la realtà
E' molto diversa
Non è pubblicità
Acquistata o persa

Qui la nebbia davvero
Cancella ogni traccia
E ti rimane il pensiero
E un poco di faccia

Siamo gente strana
Ci piace l'ironia
l'aria di campagna
stimola la fantasia

Però la realtà
È molto diversa
Non è banalità
Sfuggita e persa

Non è illusione
Da super mercato
Né un'occasione
Dal prezzo scontato

Da noi la panzana
Vola troppo bassa
La felicità lontana
Da noi non passa

Siamo gente di palude
Ostinate e irriverente
Nell'aspetto molto rude
Ma anche intelligente

Siamo gente strana
Ci piace l'ironia
l'aria di campagna
stimola la fantasia

Che voli la panzana
Che se ne vada via
Siamo gente strana
Senza nostalgia

Siamo gente strana
E stiamo in compagnia
Siamo gente strana
Siamo gente umana.

Sipario – Fine

Luigi Monfredini

Avvertenza: i testi proposti sono depositati alla S.I.A.E., per utilizzarli è
necessario pagare i normali diritti d'autore.

